



8° Centenario della Nascita di SAN FRANCESCO D'ASSISI



San Francesco d'Assisi è tra i Santi più conosciuti ed amati della Chiesa Cattolica. La sua fama è nota anche alle altre religioni perché deriva da un modello di vita esemplare per semplicità e dedizione al prossimo, dai luoghi di culto ricchi di significato ascetico e di incomparabili opere d'arte, e dagli ideali d'amore, di misericordia e di assistenza perseguiti da Lui e nei secoli dai suoi successori. Per questa sua grandezza è il patrono d'Italia ed i suoi discendenti, i Frati francescani, sono oggi attivi presso le persone più diseredate, nei luoghi meno fortunati del mondo.

Francesco nacque ad Assisi nel 1182 da famiglia mercantile. Il Padre Pietro da Bernardone lo fece studiare e gli permise una vita giovanile agiata soprattutto dedicata alla vita mondana. Dopo esser divenuto cavaliere ed esser stato preso prigioniero durante la guerra tra Assisi e Perugia, all'età di 24 anni, colto da una crisi mistica provocata da visioni e da numerosi incontri con uomini bisognosi, Francesco scelse il silenzio e la meditazione, si spogliò di tutti i suoi beni, ritirandosi nelle campagne di Assisi. Litigò col padre per avergli sottratto dei beni trasformati in opere di carità e a causa di questo incidente rinunciò spontaneamente all'eredità paterna. Deriso da tutti, vestito di un saio e con pochi seguaci, rifugiatosi nel tugurio di Rivotorto e nella Porziuncola, una piccola cappella votiva vicino ad Assisi, si mise a predicare la povertà e l'assistenza ai poveri. Nel 1210 dette avvio alla straordinaria vicenda dell'Ordine dei frati Minori, quando accolto dal Papa Innocenzo III ebbe l'approvazione verbale per l'applicazione della sua Regola (un documento contenente i doveri dei Frati minori). Nel 1213, dopo aver ricevuto in dono il Monte della Verna, iniziò una serie di viaggi a più lunga distanza : raggiunse il Marocco e la Spagna dove però si fermò per una malattia. Tornato ad Assisi ottenne dal papa Onorio III "l'Indulgenza della Porziuncola", la più importante della Cristianità dopo quella di Terra Santa. Nel 1219 partì per Acri e Damietta con alcuni compagni al seguito della Crociata partita quell'anno, raggiunse l'Egitto e poi la Palestina, continuando a predicare e ad assistere i più diseredati, ma tornò quasi subito ad Assisi dove i suoi ideali di povertà, carità e semplicità avevano fatto presa su molti seguaci, per ritirarsi nei pressi di Rieti, dove scrisse una nuova Regola approvata e bollata dal Papa. A Greccio inventò anche il Presepio, una tradizione tuttora cara alla Cristianità. Nel 1224 sul monte della Verna, in una caverna, ricevette le Stimmate, il segno di Cristo e della Santità, ma stanco per le peregrinazioni e malato, fu accolto a San Damiano da Chiara d'Assisi, una pia donna che fondò l'Ordine monastico femminile delle Clarisse, ove durante le cure scrisse il famoso "Cantico delle Creature", opera di alta religiosità e di lirismo che contiene tutti gli ideali del francescanesimo. Il 3 ottobre 1226, sentendo prossima la fine, si fece portare alla Porziuncola dove morì. Due anni dopo, per la straordinaria efficacia della sua predicazione e per il seguito di idee e di uomini che aveva ottenuto, venne dichiarato Santo da Papa Gregorio IX. Dalla prima comunità che si raccolse intorno a Lui nacquero i tre ordini dei Frati Francescani (la cui Regola, derivata dal Vangelo, prevede la predicazione itinerante e la vita in assoluta povertà, al servizio degli altri), e numerosi luoghi di culto che crebbero nel tempo e che oggi sono meta di visite religiose e turistiche per le incomparabili opere d'arte contenute (Giotto) ispirate alla vita e all'opera di S. Francesco.



La predica agli uccelli Giotto